

Benedetti TO Cambiamento Albano, con una coalizione ricca di personalità civiche"aa



Gino Benedetti candidato Sindaco ad Albano per il Polo dei Moderati

E' ora il turno del Dott. Gino Benedetti, candidato del Polo dei Moderati e Forza Italia, per rispondere alle domande di Meta Magazine.

Benedetti come sta procedendo la sua campagna elettorale? Sui social network, soprattutto dai sostenitori di Silvestroni si dice che la partecipazione dei cittadini ai suoi eventi non sia stata mai oceanica; è vero?

“Molto bene grazie, sono solo dispiaciuto di non essere stato presente al dibattito.

Sono molto soddisfatto di come sta andando la campagna elettorale, mia personale e soprattutto della mia coalizione. La mia nuova esperienza è fantastica come è stupendo il calore che ricevo da tutti i cittadini e cittadine che ho incontrato. Non deluderò le aspettative dei moltissimi cittadini sulla necessità di “cambiare pagina”.

La nostra comunità è delusa nel vivere una città che non offre molto, che è ferma, che deturpa il proprio “Patrimonio”, senza definire scelte efficaci e risolutive per l'intera cittadinanza. Ne cito alcune fondamentali: scuola, lavoro, servizi e casa. Senza pensare alla funzionalità del suo verde pubblico, alla sua storia e al suo territorio. Rispetto alla partecipazione dei cittadini agli eventi il “si dice” non fa testo: è il solito “depiaggio” di una campagna elettorale che ancora non decolla sulle cose da fare. Siamo fermi sul “chi siamo”.

Lei si sente più un politico o un esponente della società civile prestato alla politica?

“Mi sento un uomo, indignato ed offeso per come si è ridotto il mio bel paese, “Albano”. Sono un cittadino profondamente deluso dalla cosiddetta “nobile storia” che hanno rappresentato negli ultimi anni la politica ed i partiti. Vengo da un forte impegno professionale con rapporti continui nella società civile.

Non sono un politico perché non devo rappresentare o “ingrandire” nessun partito. Cercherò di interpretare al meglio il significato di “Polis”, nella sua funzione istituzionale e meno legata alle briglie della politica. Ho accettato questo ruolo per aiutare “la mia gente”, per dare un volto alla nostra città, che vedo molto in ritardo rispetto ai mutamenti in atto”.

In cosa si differenzierà la prossima legislatura se lei diventasse Sindaco?

“Se diverrò Sindaco mi differenzierò, senza tanto sforzo peraltro, a cambiare il metodo di governo, rendendolo realmente trasparente e con la massima legalità. Mi impegnerò nell'ascoltare e parlare

